

Rotary Club TORINO OVEST

30 GIUGNO 2020

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI GIUGNO 2020 (N 2137-2138-2139)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 01/07	Ore 20,00 Rist. Cucco	<i>Passaggio delle Consegne da Germano Turinetto a Barbara Vinassa</i> Con Consorti ed Ospiti
Mer 08/07	Ore 20,15 Rist. La Cloche	<i>Discorso Programmatico del Presidente Barbara Vinassa</i> In fase di organizzazione

Le riunioni del Club riprenderanno a Settembre



Prossime Riunioni

Mercoledì 1 luglio 2020

Ore 20,00 – Ristorante Cucco – C. Casale 89/a

Cerimonia del *Passaggio delle Consegne* da **Germano Turinetto** a **Barbara Vinassa**

Con Consorti ed Ospiti

Mercoledì 8 luglio 2020

Ore 18,30 Ristorante La Cloche Str. al Traforo di Pino, 106 – Riunione del **Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021** (Pres. Vinassa)

Ore 20,15 – Ristorante La Cloche Str. al Traforo di Pino, 106

Discorso Programmatico del Presidente **Barbara Vinassa**

Adesioni in segreteria **entro venerdì 3/7**

Fatta salva la possibilità di organizzare le tavole imbandite del mese di Agosto, le riunioni regolari del Club riprenderanno a Settembre

Auguri a...

- Massimo Pedrana – 3 luglio
- Maurizio Gili – 17 luglio
- Luca Marini – 20 luglio
- Jacopo Grillo – 26 luglio
- Barbara Vinassa – 31 luglio



Notizie dal Club

- Il **09/05** e il **16/5** **Barbara Vinassa** ha ha partecipato alle riunioni virtuali del SIPE (Seminario Informazione Presidenti Eletti)



LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2020



Cari tutti, rotariane e rotariani, interattiani e rotaractiani del Distretto 2031,

Il nostro Presidente Marc Daniel Maloney mi ha chiesto, e mi unisco a tale desiderio, di avere notizie riguardo la vostra salute e quella dei vostri Cari, e di come siate riusciti a migliorare la capacità di adattamento, poiché questo è uno degli obiettivi auspicati dal nuovo Piano d'azione del Rotary.

Ha aggiunto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ormai dichiarato la pandemia problema di livello mondiale. Per questo il Rotary si è rivolto alle autorità per prendere decisioni più drastiche nei distretti e in tutti i club, allo scopo di evitare le riunioni in presenza fino a nuovo avviso e di sostituirle con riunioni da remoto, adattandole ad ogni esigenza territoriale. Ha deciso quindi di realizzare da remoto la International Convention. Questa scelta è stata fatta per salvaguardare la salute e la sicurezza dei partecipanti, delle loro famiglie, dei loro amici, nonché per tutelare gli abitanti di Honolulu. In questa ottica, Egli è certo di aver preso la giusta decisione. E' un modo di procedere che stiamo analizzando anche nei vostri Club e nel nostro Distretto.

A questo proposito, si era pensato al Congresso del 27 giugno alla Reggia di Venaria. Si sta ora valutando il da farsi poiché sorgono tante domande: da remoto o in presenza? Quali e quanti sono i rischi? Chi sarà in grado di partecipare? Come raggiungere chi vorrebbe esserci ma è privo di tecnologia adeguata?

Anche voi nei Club avete le stesse preoccupazioni. Ci troviamo a vivere un anno spezzato eppure intenso, che forse non potremo chiudere guardandoci negli occhi e stringendoci la mano, in quel rapporto diretto che ormai ci manca da troppi mesi.

Bisogna sapersi adattare ai cambiamenti: nel nostro Distretto la resilienza è stata messa a dura prova. Mi pare però che essa sia in crescita, visto come migliora l'incisività degli incontri virtuali e di questo ringrazio i Club che si sono adeguati alle nuove necessità molto rapidamente.

In questo modo gli incontri virtuali ci legano gli uni agli altri senza "sfrangiarci" troppo.

Ovviamente manca quel rapporto umano emozionale e quei momenti che solo gli incontri in presenza possono consentire. In questo periodo tormentato il richiamo ai nostri valori è più che mai irrinunciabile e diventa fondamentale cementarli e trasmetterli.

Sforziamoci di abbandonare i rancori, le insofferenze che ci rendono fragili, cerchiamo di dare più concretezza alle nostre azioni con il giusto spirito di corpo e di appartenenza e con senso di responsabilità. Cerchiamo di essere ancora più coesi, di aiutarci, di ascoltarci, di intervenire in modo costruttivo, conservando l'affidabilità che è tratto distintivo dei rotariani.

Con la vostra azione sul territorio avete superato ogni aspettativa della popolazione: ciò deve rendervi orgogliosi. Io sono onorata di essere il vostro Governatore in questo anno straordinariamente complesso che ci ha messi tutti a dura prova. Siete stati, a tutti i livelli, indispensabili in questa piccola parte del nostro Paese, dove avete concretamente aiutato chi ha manifestato il proprio bisogno. Mi auguro che questa pandemia finisca presto per potervi stringere la mano e guardandovi negli occhi dirvi grazie di cuore!

Cari tutti, ma in particolare interattiani e rotaractiani, il ROTARY NON SI E' MAI FERMATO!

Il mese di Maggio propone come tema l'Azione per i giovani.

Alcuni Club, con la Fondazione Rotary, stanno lavorando molto su questo argomento, fornendo sovvenzioni per progetti e attività ovunque. I giovani sono chiamati ad aiutare, in particolare oggi, e ad agire nel nostro territorio.

Vorrei ringraziare le Commissioni del Distretto e dei Club che sono state costrette ad interrompere molti progetti. Ringrazio anche il Comitato organizzatore del RYLA Distrettuale e del Ryla Nazionale che, nonostante il rinvio della data, temo non riusciranno a vedere realizzati questi obiettivi. La Commissione ha davvero pianificato quella che sarebbe sicuramente una bella esperienza per i giovani ed io ho apprezzato molto il loro duro lavoro.

(segue)



LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2020 (segue)



(segue)

Il mio plauso va anche al lavoro della Commissione del RYPEN che, essendo stata programmata virtualmente il 16 maggio, spero possa essere portata a termine. Mi rivolgo anche a coloro che hanno organizzato lo scambio a lungo termine (Rye Long Term): quest'anno le adesioni erano davvero aumentate molto, però alcuni nostri giovani sono rientrati per la pandemia, altri non riusciranno a partire nell'immediato. Speriamo tuttavia che anche questo possa avere una svolta positiva.

Ognuno di noi ha riorganizzato un proprio nuovo modo di vita isolandosi per un po', ma tutti abbiamo sofferto pensando a ciò che perdevamo restando chiusi in casa. Scopriamo o riscopriamo la tecnologia che ci aiuta a dialogare, ad ascoltare, a confrontarci e a superare la solitudine.

Vi comunico che stiamo programmando il seminario sulla Leadership e l'incontro con Istituzioni Scuole e Rotary per sancire l'impegno rotariano per i giovani; saranno probabilmente virtuali, anche se progettati per il prossimo mese.

Nel Duomo torinese il progetto di recupero del grande dipinto "Cenacolo da Leonardo a Torino" e il percorso tattile per i non vedenti sono già a buon punto, anche se a marzo c'è stata una pausa forzata. Possiamo sperare di poter rispettare le consegne attorno alla data del festeggiamento del patrono torinese, San Giovanni, quando lo restituiremo ufficialmente alla comunità. Questo vuole essere uno stimolo per prepararci con rinnovata energia a concludere, per quanto possibile, quei progetti forzatamente sospesi, specie ora che siamo all'apertura della "fase 2". Questo nuovo periodo sarà ricco di obiettivi all'interno dei Club. Tutti insieme potremo realizzarli.

IL ROTARY NON SI FERMA E SI CONNETTE

Il Rotary connette il Mondo!

Giovanna



VITA DI CLUB



3 GIUGNO 2020 - RIUNIONE n° 2137

Fase 2: e l'economia?

Proseguono gli interventi dei Soci su temi inerenti l'influenza dell'epidemia Covid-19 sui vari aspetti della vita del paese.

Oggi è stato il turno di Luigi Benfratello che ha affrontato l'argomento da una prospettiva economica.

Il suo intervento è partito dalla doverosa premessa che l'Italia, dal punto di vista dell'economia, è ormai un malato cronico in evidente difficoltà sin dalla bolla dot.com degli anni 2000 a cui sono poi seguite le crisi del 2009 e del 2013

I problemi sono ampi e strutturali a partire dalla mancanza di investimenti in tecnologia, alla poca crescita demografica, alla presenza di un'immigrazione poco formata fino alla cosiddetta «fuga dei cervelli».

La crescita del PIL è molto bassa e la percentuale di disoccupati alta (10% in Italia a fronte del 4% degli USA).

Purtroppo i problemi derivanti dall'epidemia e dal successivo lockdown sono andati ad innestarsi su una situazione già critica e stanno ponendo la nazione davanti ad un bivio. Saranno il colpo di grazia o riusciremo a trasformarli in un'occasione per uscire dal torpore che attanaglia il paese?

Si stima che ogni mese di lockdown abbia portato ad una riduzione del PIL del 2%. Al 10 marzo il PIL su base semestrale veniva stimato al 5% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e secondo le stime della Banca d'Italia a fine pandemia il PIL calerà del 9% su base annua (13% secondo calcoli più

pessimistici).

Si è verificato uno shock sia della domanda che dell'offerta. La mancanza di ottimismo della popolazione ha infatti causato una massiccia contrazione della domanda soprattutto per quanto riguarda i beni durevoli (auto, arredamento etc.) che hanno visto un crollo in fino al 90% rispetto all'anno precedente.

Il lockdown ha influito anche su altri aspetti collaterali dell'economia. La chiusura dei tribunali e la sospensione dei processi ad esempio hanno fatto sì che fallimenti, sfratti etc. siano stati bloccati facendo venir meno la certezza del diritto.

In situazioni come questa è assolutamente necessario un massiccio intervento della Stato. La politica economica adottata assume contorni nuovi: anziché puntare al rilancio di uno o più settori ha per obiettivo quello di permettere un «galleggiamento» trasversale di tutti i settori e operatori coinvolti. Concrete azioni sono state i decreti Cura Italia e Rilancio Italia, che hanno stanziato rispettivamente 75 e 55 mld in disavanzo. Questo ulteriore indebitamento di 130 mld porterà ad un rapporto PIL/debito pubblico di 155 (la Grecia andò in default a 160).

Fortunatamente al momento l'Europa, che non ha alcun interesse nel fallimento dell'Italia, ha stanziato notevoli fondi per aiutare gli stati ad affrontare lo shock, quali il MES e il Fondo per la Ripresa. La vera sfida sarà quindi spendere bene i finanziamenti che arriveranno dall'UE investendo in infrastrutture, ricerca e formazione.

PRESIEDE:	Pietro Appendino
PRESENTI:	Aghemo, Appendino, Banche, Belforte, Benfratello, Pedrana, Pratis, Tessa, Turinetto, Vinassa, Zappata.
% PRESENZE:	11+2 compensate su 53 = 24,5%
GIUSTIFICANO:	Savio, Turinetto



Giustizia penale, che succede?

Un nuovo intervento sulla situazione Italiana del post lockdown.

Argomento di oggi: la situazione della Giustizia Penale analizzata da **Daniele Zaniolo**

La situazione attuale è a dir poco disastrosa. Volendo fare un esempio, se prima del Covid-19 viaggiavamo sul Titanic ora abbiamo cozzato contro l'iceberg.

Nonostante tutte le attività produttive e non stiano più o meno lentamente riprendendo, i tribunali ad oggi continuano a rimanere di difficile accesso con la maggioranza del personale in smart working nonostante il fatto che le procedure non siano cambiate ed una serie di attività (ad esempio le copie degli atti) vada obbligatoriamente fatta in loco.

Le udienze continuano ad essere rinviate portando di fatto alla negazione della giustizia.

Purtroppo la giustizia penale continua a pagare un errore culturale che risale agli anni '80 quando dopo una serie di scandali (vedi caso Tortora) si decise di cambiare il modello del processo abbandonando il processo «inquisitorio» a favore di quello «accusatorio» (Sistema Americano)

A seguito di una serie di considerazioni (anche di ordine costituzionale) il cambio non fu però totale e portò all'attuale sistema misto che in molti casi purtroppo causa «l'arbitrarietà del sistema penale» poiché molte decisioni sono in mano ai magistrati che hanno sì delle Linee guida da seguire che però non sono obbligatorie. Quanto sopra, unito alla storica carenza di

organico della Pubblica Amministrazione italiana ha fatto sì che l'apparente incapacità dello Stato di amministrare la giustizia crei delle vere e proprie sacche di impunità di cui hanno approfittato le malavite locali e d'importazione. Infatti, nonostante le pene siano potenzialmente altissime, il procedimento penale è talmente lungo e farraginoso che alla fine c'è la possibilità che la pena non venga effettivamente comminata.

Si parla sempre di riforma della giustizia ma purtroppo gli ultimi Ministri non sono stati in grado di effettuare alcun vero cambiamento dando l'impressione che la politica abbia paura della magistratura.

Anche il molto dibattuto tema della prescrizione in realtà non è un problema ma soltanto un sintomo dei problemi che affliggono il nostro sistema giudiziario.

La speranza è che la nazione sappia prendere spunto dall'attuale situazione di stallo per prendere finalmente delle decisioni drastiche per snellire i processi.

Ci sono infatti alcune parti del procedimento che sono retaggio del passato e si potrebbero facilmente eliminare (ad esempio l'udienza preliminare che è diventata ormai un semplice passaggio di carte che potrebbe tranquillamente avvenire con altre modalità)

Zaniolo ha quindi concluso il suo intervento condividendo l'augurio che tutti i nostri relatori sul tema Fase 2 si stanno facendo. Che cioè la Nazione approfitti del momento per effettuare finalmente delle riforme significative.

PRESIEDE:

Germano Turinetto

PRESENTI:

Appendino, Banche, Belforte, Del Noce, Fasano, J. Grillo, Lops, Pedrana, Petrignani, Pierotti, Pratis, Sampò, Turinetto, Vinassa, Zaniolo.

% PRESENZE:

15+11 compensate su 53 = 49,1%



Giustizia civile o incivile?

Con la relazione di **Alberto Del Noce** sul tema della Giustizia Civile si conclude la serie di interventi dei Soci su come la pandemia abbia influenzato e continuerà ad influenzare vari aspetti della vita personale e sociale degli italiani.

Alberto ha iniziato premettendo che sull'attuale situazione della giustizia in Italia è difficile essere oggettivi.

Ci si trova infatti a confrontarsi con i miti dell'efficienza e della velocità ma al contempo molti operatori del settore temono che la magistratura possa approfittare della situazione di emergenza per far pendere la bilancia della riforme a proprio favore ed a discapito dell'avvocatura.

Il processo di riforma dei Codici Penale e Civile si trascina dal 2018 quando il ministro Bonafede ne annunciò la prima bozza giudicata dai più piena di errori e fondata su una serie di presupposti non condivisibili.

Se è infatti vero che la lentezza è uno dei principali problemi della giustizia civile in Italia (8 anni per un processo a fronte dei 2/3 di Francia, Spagna e Germania) è altresì vero che la soluzione non stia nel taglio sistematico di intere parti del processo o nell'introduzione di tempistiche perentorie per gli avvocati.

Per quanto invece concerne la gestione della

legge durante il periodo dell'emergenza Covid Del Noce ha fatto notare che in pochi mesi sono stati emessi 723 tra decreti, leggi, ordinanze ed ordinanze regionali con grande confusione di chi avrebbe dovuto recepirne le direttive.

Molti giuristi inoltre hanno segnalato che di fatto i DPCM sono spesso andati contro le garanzie di libertà individuale previste dai primi articoli della nostra costituzione, sospendendone di fatto molti.

Sotto questo punto di vista è quindi indispensabile che siano chiari i termini temporali in modo che si possa tornare al più presto ad una situazione di normalità.

Per quanto riguarda la gestione pratica della giustizia Del Noce ha fatto notare che, mentre i tribunali italiani non sono ancora operativi, in Inghilterra non hanno mai chiuso e in Spagna resteranno aperti per tutto il mese di Agosto per recuperare i ritardi accumulati nella periodo del lockdown.

Alberto ha poi concluso ricordandoci che la riforma della giustizia è imprescindibile ma che perché sia efficace occorre innanzitutto interrogarsi su quale sia il modello di civiltà a cui aspiriamo e su quale debba essere il corretto rapporto tra scienza e politica, senza mai dimenticare che l'evoluzione della tecnologia deve andar di pari passo con la definizione dei suoi confini da un punto di vista etico.

PRESIEDE:	Germano Turinetto
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Belforte, Boggio, Bolognese, Del Noce, Fasano, Lavatelli, Marmo, Pasquero, Pedrana, Petrignani, Pierotti, Pratis, Tessa, Turinetto, Vinassa, Zaniolo, Zappata.
% PRESENZE:	19 su 53 = 35,8%
GIUSTIFICANO:	Lops

CALENDARIO dei ROTARY TORINESI

In questo periodo tutti i Club che si riuniscono lo fanno virtualmente

*Ricordiamo che sul sito del Distretto **rotary2031.org** è possibile prendere visione del calendario riunioni di alcuni altri Club*

<http://rotary2031.org/19-calendario-club/55-calendario-club>